

K-14.-h-29

a cura di

Krystyna Jaworska
Caterina Simiand

Solidali
con Solidarność

Torino
e il sindacato libero polacco

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati
possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page
al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità

FrancoAngeli

Indice

Premessa, di Marco Brunazzi	pag. 9
Nota delle curatrici, di Krystyna Jaworska e Caterina Simiand	» 13
<i>La storia di Solidarność</i> , di Lech Wałęsa	» 15
<i>Solidarność: un movimento globale</i> , di Vincenzo Bova	» 19
<i>La lotta di Solidarność</i> , di Lech Wałęsa	» 34
<i>La Cisl di Torino e Solidarność Fso di Varsavia</i> , di Marek Majcher	» 37
<i>La Cisl e la Fim contro le dittature nella Spagna franchista e nella Polonia comunista</i> , di Franco Aloia	» 44
<i>Solidarność vista dalla Uil</i> , di Corrado Ferro	» 47
<i>Solidarność e la sinistra torinese</i> , di Giorgio Ardito	» 49
<i>Il Sindacato piemontese e Solidarność</i> , di Gianni Vizio	» 52
<i>L'attività dell'Ufficio Internazionale Cgil, Cisl, Uil negli anni ottanta a Torino</i> , di Fredo Olivero	» 55
<i>Solidarność, il Movimento Popolare e la Città di Torino</i> , di Giampiero Leo	» 57
<i>Solidarność vista dalla Cgil</i> , di Cesare Damiano	» 61
<i>Il mio lavoro per Solidarność</i> , di Joanna Burakowska	» 64
<i>Viaggi in Polonia. 27 febbraio - 4 marzo e 6-13 luglio 1982</i> , di Enrico Gallo	» 70
<i>Torino e Solidarność. Il Comitato Aiuti per la Polonia</i> , di Wanda Romer Sartorio	» 76
<i>Polonia nostra speranza</i> , di Giovanni Avonto	» 79
<i>Sul filo della memoria</i> , di Krystyna Jaworska	» 81
<i>Note su un viaggio a Varsavia del febbraio 1982</i> , di Antonio Buzzigoli	» 94
<i>Torino, anni ottanta: Solidarność vista da una piccola radio sindacale e culturale</i> , di Carlo Degiacomi	» 129
<i>La formazione del Fondo Solidarność alla Fondazione Feltrinelli</i> , di Francesca Gori	» 132

Appendice a cura di Alessandro Ajres e Donatella Sasso	pag.	135
1. Reazioni alla nascita di Solidarność, primi contatti	»	143
2. Il periodo della legge marziale. Rapporti con Solidarność in clandestinità e aiuti umanitari	»	155
3. Verso il ritorno alla legalità di Solidarność	»	194
 Bibliografia	»	211
 Indice dei nomi	»	213

Premessa

Il precipitare del tempo storico negli ultimi vent'anni, di cui emblematico è stato il dissolversi dei regimi comunisti in Europa a partire dall'Unione Sovietica, ha come trascinato nella stessa accelerazione anche la percezione dei decenni precedenti.

Il 1980 appare oggi ben più remoto dei trent'anni di distanza trascorsi e tuttavia, e al tempo stesso, come un oggetto di riflessione ancora irrisolto, spesso banalizzato nella genericità di descrizioni che ne appiattiscono il contesto e semplificano indebitamente i dettagli. Si tratta ovviamente anche del fatto che quel contesto stesso, appunto, si è totalmente dissolto e l'incombere delle sue dimensioni di pregnanza storica quasi evaporato.

Ma si tratta anche, probabilmente, della difficoltà di mettere a fuoco un periodo che è stato non solo trasversale tra le generazioni (chi oggi ha vent'anni è nato quando tutto era già finito) ma trasversale all'esperienza personale di ognuno di coloro che componevano le generazioni precedenti.

Se la storia del movimento Solidarność appare ancora bisognosa di ulteriori approfondimenti, nonostante la cospicua letteratura scientifica e documentaria prodotta (ma in Italia è tuttora assai poca cosa), ancora meno indagato risulta l'impatto che quel movimento ebbe fuori dalla Polonia e dal campo comunista negli altri paesi d'Europa.

Se si assume ora il punto di vista particolare di una città italiana quale Torino nei tre decenni prima dell'inizio degli anni novanta, quello di una città di antiche tradizioni operaie e sindacali e quindi anche di importanti presenze politiche e sociali espresse sia dall'area comunista, sia da quella laico-socialista, sia dall'area dei cattolici democratici, tale peculiarità di indagini e di percezione degli eventi risulta notevolmente originale.

Non si dimentichi che il movimento sindacale torinese nelle sue varie articolazioni (Cgil, Cisl, Uil) e organismi collaterali (Acli) aveva una solida tradizione di impegno internazionalista che si era forgiato nei decenni precedenti in riferimento alle lotte e alle denunce nei confronti dei superstiti regimi fascisti o fascisteggianti d'Europa (Spagna, Portogallo, Grecia) e del Sudamerica (Cile, Argentina) non-